

Spettacoli

MACERATA
CULTURA / SOCIETÀ

MACERATA SABATO VETRINE DEDICATE A CINA, GIAPPONE E INDIA

Origami, tempura e mandala Torna l'Oriente in città

L'iniziativa di Confcommercio con workshop gratuiti

SABATO, dall'ora della colazione fino a sera, per le vie e i vicoli di Macerata si respirerà l'aria di Cina, Giappone ed India. Dopo aver fatto tappa ad Ancona, i «Sabati d'autunno» approdano in città prima di arrivare a Jesi, Civitanova e concludersi ad Osimo. Il progetto si volge a levante e prende il nome di «Souvenir d'Oriente»: lo spirito è portare in scena le influenze esercitate nel tempo dalla tradizione orientale sulla sperimentazione occidentale.

Il progetto si articola su più livelli: food, paesaggi, pratiche e personaggi. Gli esercenti del centro storico possono essere coinvolti nella veste di attori, di padroni di casa o nella duplice veste. Ogni aderente riceverà un kit con palloncini e poster da aggiungere a ciò che l'estro dei partecipanti apporterà alle decorazioni. L'obiettivo è accendere la città con gli stessi colori e sensazioni, grazie a iniziative diverse e varie contaminazioni. Si va quindi dalla danza indiana al Centrale.it al trucco orientale alla Casa del parrucchiere, dalla mostra fotografica all'Osteria dei

fiori alla proiezione di un cortometraggio da Chérie, dal sushi del Di Gusto alla tempura di Verde Caffè, dai mandala all'Istituto italiano & co. al laboratorio di scrittura hindi al McFast.

E ancora, la collaborazione con l'Istituto Confucio e l'università con il talk in a Cose di tè, senza dimenticare i bambini con la let-

RICCA SCELTA

Si va dal sushi alla danza, alla scrittura hindi, alle fiabe e alle discipline sportive

tura delle fiabe orientali alla libreria Del Monte o i linguaggi d'artista alla Bottega del libro, e senza scordare nemmeno lo sport con la dimostrazione di Taekwondo al Crea Hub.

Sono alcune delle realtà che hanno aderito, in tutto una trentina, ma le adesioni continuano ad arrivare. «L'appuntamento – spiega Masismiliano Polacco, direttore Confcommercio Marche centrali – riguarda le attività produttive

del terziario, un mondo che trascina e spinge l'economia. Se il commercio non funziona nessun'altra attività riesce a collocarsi. La città fa festa legandosi all'Oriente, una aspirazione già consolidata con la candidatura a Capitale della cultura 2020. Se riuscirà a vincere il titolo, Confcommercio si impegnerà sul tema del turismo così come i miei colleghi hanno fatto a Matera: è un risultato per il turismo indispensabile per la regione». «L'iniziativa – aggiunge l'assessore alle attività produttive Paola Casoni – sposa in pieno le attuali politiche culturali ed economiche della città. Siamo rivolti verso Oriente, e sabato avremo l'intersecarsi di diverse esperienze: la contaminazione tra commercio e cultura, e tra mondo orientale e realtà occidentale. L'Oriente è un tema caro alla città».

utti i workshop e le esibizioni sono gratuite e offerte da Confcommercio Marche centrali, ma alcune iniziative hanno posti limitati. Programma e prenotazioni su: www.impreseventi.it

Elisa Frare

TOLENTINO IL TRIO DELLE LADYVETTE IN UNO SPETTACOLO TEATRAL-MUSICALE

Domani «Le dive dello swing» al Politeama

LE «CANTATTRICI», Sugar, Pepper e Honey, al secolo Teresa Federico, Valentina Ruggeri e Francesca Nerozzi, sono Le dive dello swing nello spettacolo teatral-musicale in scena al Politeama domani alle 21.15. Così si intitola l'opera che il trio delle Ladyvette porta a Tolentino, prima delle date romane. Interpretano tre sorelle, come le componenti del Trio Lescano, a cui dedicano quest'omaggio grazie alla regia di Massimiliano Vado e alla supervisione artistica di Lillo Petrolo. Tra canto, ballo e recitazione, in stile vintage, mescolando lo charme delle dive d'altri tempi e un'ironia spazzante tutta rosa, Ladyvette creano un varietà fatto di pezzi inediti e classici della musica pop anni '80 e '90 reinterpretati in chiave swing, con intermezzi teatrali.

Lo show inizia in un freddo appartamento della Torino di metà anni '30. Tre giovani sorelle sono impegnate ad imparare il napoletano per entrare nelle grazie della musica melodica italiana e raggiungere la celebrità. Affronteranno incontri difficili e situazioni surreali. In un'atmosfera a tratti esaltante e a tratti malinconica, lo spettacolo attraversa continui colpi di scena fino a scardinare tutti i presupposti iniziali, passando dalla drammaticità alla comicità.

In quattro anni di attività, Ladyvette sono state ospiti di molte manifestazioni. Per la tv, nella stagione 2014-2015, sono state ospiti fisse della trasmissione «Sette note» di Marzullo. Hanno suonato, al fianco



SUL PALCO La scena sarà tutta di Teresa Federico, Valentina Ruggeri e Francesca Nerozzi

di Anastacia, al gala di beneficenza di Children for Peace. Dal 2016 sono nel cast della serie di Rai 1 «Il Paradiso delle Signore» che le vede attrici, autrici e interpreti del brano che ha vinto il Premio colonne sonore. I biglietti (20 euro più prevendita) sono disponibili al botteghino del Politeama dalle 17.30 alle 19.30 e un'ora prima dello spettacolo, o online su <http://www.liveticket.it/politeamatolentino>.

Info 0733 968043

CIVITANOVA ABBONAMENTI PER IL TEATRO PER I BIMBI

INIZIATA la campagna abbonamenti di «A teatro con mamma e papà». Nella programmazione dei Teatri di Civitanova, accanto alle numerose proposte artistiche tra danza, prosa, musica, si conferma anche quest'anno una stagione di spettacoli pensati per i bambini e le loro famiglie. Il cartellone, che sarà presentato a breve, si articola in sei appuntamenti, dal 26 di questo mese all'11 marzo, sempre di domenica, al Teatro Annibal Caro. Gli spettacoli inizieranno alle 17.



FLASH Due foto di Matteo Guzzini, nel tondo, che da sabato all'11 dicembre esporrà a palazzo Zenobio di Venezia

RECANATI SODDISFATTO MATTEO GUZZINI

«Esporrò le mie foto alla Triennale di Venezia»



DA SABATO all'11 dicembre le foto del recanatese Matteo Guzzini saranno esposte alla Triennale della fotografia italiana a Palazzo Zenobio di Venezia. «Le foto scelte – spiega Guzzini – fanno parte del libro *African Heroes* sulla comunità Samburu Masai del Kenya. Quel libro ha avuto un buon riscontro di vendite ed è presente nei dipartimenti di storia dell'Africa e di Antropologia di molte università. In quell'anno ho tenuto una mostra a Milano su tale tema e le foto che saranno esposte a Venezia sono quelle che sono girate di più nella Rete».

Come è iniziata la passione per la fotografia?

«Anni fa. Ricordo di aver preso la vecchia macchina di mio padre per scattare foto sui Sibillini».

Invece quando ha capito che quella passione sarebbe potuta trasformarsi in un impegno lavorativo?

«In Kenya ho conosciuto molte persone tra le quali anche la giornalista Stella Pende. Con lei abbiamo realizzato molti reportage, in quelle occasioni ero un cameraman».

Qual è la fotografia a cui è più affezionato?

«Quella scattata nel 2013 sul largo Turkana, nel nord del Kenya, adottata in Italia nel giorno dedicato all'acqua. Durante il reportage sui Samburu Masai ho fatto un'escursione verso questo lago dove ho scattato tante foto che rispecchiano la potenza della natura».

Cosa le è rimasto dei tanti reportage sull'Africa?

«Quanto sia importante tenere in vita le tradizioni, in fondo è un messaggio per noi occidentali che stiamo abbandonando la nostra cultura. Mi ha poi colpito il rispetto per la gerarchia sociale che prescinde dalla ricchezza del singolo, ma si fonda sul rispetto verso gli anziani che sono i detentori della cultura e della tradizione».

Qual è stato il momento più bello dell'esperienza in Africa?

«Quando assieme ad alcuni amici abbiamo costruito una scuola la cui inaugurazione è stato il coronamento di quell'esperienza. È stata fatta nella contea dei Samburu, ha un impianto fotovoltaico, dei pc e una connessione a internet».